



Abbiamo visto negli schizzi precedenti che l'ambiente in cui avviene il processo di biodegradazione/disintegrazione è di enorme importanza. La presenza di microrganismi, gli effetti dell'umidità o della temperatura o l'intervento umano sono infatti cruciali.

Questa è una delle differenze tra compostaggio e biodegradazione in un ambiente aperto. Il compostaggio, sia in una struttura industriale che nel tuo cortile, è un processo gestito dall'uomo (immissione regolare di materiale fresco, aerazione, raccolta e allocazione del compost), mentre la biodegradazione in un ambiente aperto è in qualche modo subappaltare un processo alla natura senza ulteriore intervento umano.

Per tenere conto di tutte queste differenze, abbiamo sviluppato uno schema di certificazione e un logo per ogni tipo di fine vita.

E per garantire una chiara comunicazione ai consumatori, questo ambiente è sempre specificato nel logo:

INDUSTRIAL / HOME / SOIL / WATER / MARINE.

OK compost e OK biodegradable sono gli unici schemi di certificazione che includono sia l'ambiente di fine vita che il codice di tracciabilità (S-Code) nei loro loghi.